Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 231 VENERDÌ 8 Settembre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.30, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

...cque dieci mesi insepolto di fronte al nemico; ...bbe ora sepoltura dai fratelli

Zona di guerra, 5 settembre.

...i un caso fui testimonio, che mi ...mosse profondamente; e ve lo ...rro, anche perchè illustra quanto ...r patria la gioventù di Trieste a...ntasse in cuore e nel medesimo ...po comprimesse prima di francarsi ...la servitù maledetta.

...si arruolò volontario sullo ...ppio della guerra, a 18 anni ap...a compiuti, e passò allievo uffi...le in un reggimento bersaglieri. ...dato sul Carso, cadeva gloriosa...nte nel combattimento «Alle Fra...», il 29 ottobre 1915» Da allora, ...alma rimase insepolta, perchè nel ...slancio generoso l'eroico giovinetto ...a spinto fin sotto alle posizioni ne...che, in posto inaccessibile. Appena ... con la nostra vittoriosa avanzata ...Carso, fu possibile raccoglierla. ... tale compito pietoso il destino ...rbò a due fratelli del morto gio...ne, i quali ne riconobbero e rac...sero le povere spoglie! Avvolto nel ...olore, — ch'è il ... giovane dei volontari irredenti ...ti per la Patria — finalmente r... ora, dopo dieci mesi, nel piccolo ...itero di un paesello in quella plaga ...medio Isonzo che tanti altri gio...eroi nel suo grembo accoglie ... da essere terra sacra per ogni i...ano, oggi e nei secoli.

...a famiglia ha ... i suoi figli sotto le armi ...l'Italia. Il bersagliere è ...iosamente caduto; il sottotenente ... per l'attiva parte ...a alla conquista del Sabotino, è ... or ora proposto per la medaglia ...gento al valore. Sia gloria all'eroe ...uto; sia onore perenne alla sua ...iglia, dove il patriottismo così no...mente si afferma!

...r disciplinare il consumo del latte e di altri generi di prima necessità.

...n questi ultimi tempi la produ...e del latte è sensibilmente dimi...a dovunque per la requisizione ...na, l'obbligatorio allevamenti dei ...li poppanti, l'afta epizootica e ...la siccità, cause che hanno co...te alcune latterie sociali a disci...re il consumo del latte, altre ad ...entarne il prezzo ed altre ancora ...scluderne totalmente la vendita. ... lodevole il provvedimento preso ... prime se si pensa che il consu...ore agiato continuava a sciala...e il latte come in tempi normali ...re i piccoli produttori finirono ...rivarsi di latticini tanto neces...alla vita delle proprie famiglie. ...e per la difficoltà di trovarne ...mercato causa la deficiente pro...one generale.

...cune latterie sociali, mantenendo ...te allo stesso prezzo, di 30 cent. ...ro deliberarono così di cederne ...uarto di litro pei consumatori, ...rminando di aumentarne la pro...one in caso di malattia. È se il ...aggio è risentito dal produttore, ... non meno dal consumatore, il ... deve comprendere che la di...ina nel consumo significa evitare ...la miseria del latte e dei suoi ...otti assuma aspetti sempre più ...

Il provvedimento preso dalle latterie ... dovrebbe essere anzi seguito da tutti altri Enti per la disciplina dei consumi di tutti i generi di prima necessità; ma per quanto si riconosca il valore della disciplina e se ne predichi la necessità come un mezzo per più facilmente superare le difficoltà della vita, non si può d'altro canto non lamentare che questa virtù non è fra le più accentuate della psicologia italiana. Noi siamo, bisogna confessarlo, per temperamento, spensierati e poco previdenti.

Anche in questo momento di crisi, mentre tutte le altre nazioni cercano di regolare il loro regime di vita in ordine alle difficili condizioni economiche, conseguenza dello stato di guerra, noi non ci preoccupiamo di modificare le nostre abitudini e procediamo allegramente, come se il fenomeno non ci riguardasse. E se al popolo minuto possono essere le circostanze attenuanti in considerazione della sua scarsa educazione e della limitata conoscenza dei problemi economici, la stessa discriminante non può essere applicata alle classi dirigenti, le quali, mentre pur vanno insistendo nella necessità che tutto debba essere pel momento subordinato al fenomeno della guerra, dimenticano le necessità più elementari della vita economica dell'oggi e del domani.

In questi due ultimi anni in cui il rincaro dei prodotti è salito a gradi altissimi, non si è per nulla cercato di ridurre il consumo delle merci più essenziali, così nazionali che d'importazione. Il consumo del grano è stato enorme. L'America si può dire abbia trovato presso di noi .. se stessa, poichè il solo grano e cereali ha inghiottito circa un miliardo del nostro oro. Nessuno, a tempo opportuno, ha avvertita la necessità d'intervenire per disciplinare il consumo del pane, delle paste alimentari, dei dolci ecc., sia pure coi mezzi persuasivi e non coercitivi, della propaganda.

In tutti gli altri Stati, da mesi e mesi è incominciata una vivace campagna per regolare il regime di vita dei cittadini in modo che i consumi siano subordinati agli interessi generali della nazione, cercando di ridurre al minimo possibile l'uso dei prodotti importati e sostituendo con quelli nazionali, evitando ogni spesa di lusso.

L'Inghilterra, senza contare i nemici Imperi centrali, ha già da tempo promulgato decreti contro i consumi eccessivi e lussuosi, mettendo a razione i cittadini.

Anche per la carne i prezzi esagerati di questi giorni non hanno valso, come sarebbe stato necessario, a diminuirne il consumo.

Forse, una limitazione di consumi può essere avvenuta da parte delle classi povere, benchè già cattive consumatrici di carne prima della guerra; ma non può dirsi altrettanto per le classi ricche, le quali continuano spensieratamente nelle loro abitudini.

Il provvedimento opportunissimo degli acquisti di carne congelata è intervenuto a scongiurare la minaccia che pesava sul nostro patrimonio zootecnico, già troppo colpito. Ma anche questo surrogato della carne nazionale che ci viene dall'estero contribuisce a danneggiare la base finanziaria della Nazione e ad accrescere il suo debito all'estero; ma si sarebbe assai meglio provveduto agli interessi generali della Nazione limitando i consumi della carne in genere e sostituendola con altri prodotti indigeni adatti all'alimentazione.

Confidiamo che il Ministero di cui fanno parte personalità di alto sapere e di alto patriottismo, si prenda a cuore anche questo problema dei consumi per fissare le linee di tutta un'azione multiforme da intraprendersi per l'interesse dei consumatori e dell'economia nazionale.

Armando Delendi

Il cambio per oggi è fissato in L. 119.50.

1866 - 1916

Udine 8 agosto 1916 (1)

Infuria la battaglia alla testata
di ponte di Gorizia. A poche miglia,
Udine echeggia della cannonata
che le trincere austriache scompiglia.

O Gioventù d'Italia, sia strappata
la vittoria col sangue che invermiglia
come l'aurora l'Alpe contrastata,
limite e schermo all'itala famiglia.

Cinquant'anni redime questo giorno!
E quanto ti lasciò nei fieri artigli
l'error dei padri e il sùbito ritorno,

te vivo, o vecchio Absburgo, alfin ripigli
con la gloria dell'armi e con tuo scorno
ed offra a Roma la virtù dei figli.

e. B.

(1) Il Sonetto fu scritto il giorno stesso (ed oggi cade il trigesimo) in cui Gorizia fu liberata.

Lo spirito dei nostri militi.

Versi ne riceviamo ogni giorno, da ogni parte: ne abbiamo a mucchi, in redazione, di professionisti e di contadini, in dialetto e in lingua, villotte e stornelli, sonetti e odi, popolari e classicheggianti... A pubblicarli tutti, Dio ne guardi! sarebbe da fare un'indigestione, tanto più pericolosa perchè abbondano... i granchi prosodiaci più che non le bellezze peregrine. Perciò veniamo sceglendo solo qualche componimento, di quando in quando, senza pretesa di scegliere i migliori. Questo d'oggi lo pubblichiamo — come facemmo per altri — a mostrare come, anche fra i semplici militi che per l'Italia combattono, sia, nella quasi totalità, il caldo amor di Patria che li anima e li fa impavidi sfidare con fortitudine i cimenti più ardui.

Il tricolore italiano a Gorizia.

Da tre dì già più densa la fiamma
Brucia i monti che cingon Gorizia,
E il pensier di vendetta rinfiamma
Di chi paga l'estremo furor!
Son d'un balzo giulivi a le vette,
Inver nuove a cotanto fracasso,
Mentre quella sorride dal basso
Per gli estremi del suo imperator!

O Gorizia, o Gorizia conversa!
Come toro il cannone già mugge,
E la lotta più sempre imperversa,
Con le fiamme ed i gas e gli acciar!
Chi scongiura, chi piange, chi scappa,
Chi s'arrende, chi grida, chi cade,
Scorre il sangue, Gorizia s'invade,
Mentre il veglio comincia a tremar!

O del sangue latin vitupero!
O di gloria aquilaccia delira!
Non pensasti che all'ital guerriero,
Sulla fronte vittoria brillò?
E or divampa, e nei petti ridesta,
E' del cor quella giusta vendetta,
Che l'orgoglio disprezza e saetta
Del nefando, che il suolo rubò!

L'italian, che di lotta ancor fuma,
Giubilante il vessillo già pianta,
E quel drappo si spiega e, qual piuma,
Muove al vento con vivo splendor!
Il croato, a tal vista, rimembra
Del nemico più vecchia una gloria,
E a quell'onta e a sì cruda memoria
Rugge, sbuffa e già sente che muor!

Il nocchier, che già vide all'aurora,
Dell'Italia i futuri destini
Giustamente fu messo alla prora
Del naviglio che Roma gli diè!
Là festanti, a quel drappo innalzato,
Il saluto si porge d'onore
Con quel grido che nasce dal cuore:
Viva, viva Gorizia ed il Re!

Zona di guerra, il 12 agosto 1916.

Luigi Montedoro
Carabiniere Reale

Cronaca Provinciale

FIUME VENETO

In onore di un valoroso capitano aviatore

(g. m) — Ieri mattina nella frazione di Cimpello si tenne una solenne cerimonia funebre in memoria del capitano barone Mario Andrea Bratti morto in seguito a tragico incidente sul campo di Aviazione di Mirafiori il 28 agosto.

La funzione riuscì imponente per largo concorso di autorità civili e militari e di tutta la popolazione.

Con nobili, elevate parole, il parroco don Scotti, commemorò il compianto capitano, al quale, se non fu data dal destino la gloria di morire da eroe, fu eroe ugualmente per la patria, poichè la servì degnamente nella campagna di Libia, meritandosi la promozione a capitano per merito di guerra, e nell'odierna guerra come aviatore arditissimo egli volò parecchie volte su Gorizia e Trieste

Di sentimenti italiani, fervente patriota, nato a Capodistria, egli come i genitori rifiutò la cittadinanza austriaca e si dimostrò sempre degno figlio d'Italia.

In morte del capitano Barone Andrea Mario de Bratti, il padre Barone Ingoguere Alessandro, versò a questo Comitato di Preparazione Civile la somma di lire mille.

Nella stessa occasione, la famiglia Cossetti versò lire 15.

Da queste colonne, a nome anche del Comitato, sentitamente ringraziamo e plaudiamo al filantropo barone.

Morsicato da un cane. — Ieri nel pomeriggio il fanciullo Bottega Antonio di Carlo d'anni 12, veniva leggermente morsicato da un cane ritenuto idrofobo.

Il medico dott. G. B. Patrucco, che gli riscontrò una leggera morsicatura epigastrica media consigliò il trasporto del ragazzo a Padova.

Il cane venne ucciso, e la testa venne pure inviata all'Istituto antirabico di Padova.

CIVIDALE

Opera pietosa.

Durante il periodo di preparazione della nostra guerra redentrice causa il faragginoso via vai di veicoli di ogni specie la ragazza Maria Pasquale di anni 22 di Spessa, rimase travolta sotto un autocarro e dovette subire l'amputazione di una gamba. Ora per gentile iniziativa della signora Ildegarde Sartogo, fu deciso di fornire la povera ragazza di un perfetto arto ortopedico. La sottoscrizione è aperta con 45 lire erogate dagli ufficiali di una sezione automobilistica residente in Gagliano.

Non dubitiamo che numerosi cittadini vorranno concorrere all'opera pietosa.

PASIAN DI PRATO

Per i bambini dei richiamati

Anche nella frazione di Colloredo di Prato fu istituito l'asilo per i figli dei richiamati, che quantunque non molto ampio, dato che affluiscono 95 bambini, grazie all'opera attiva e affettuosa della maestra signora Maddalena Toneatti, del maestro Francesco Melchior e della signorine Elsa Del Fabbro, risponde pienamente allo scopo umanitario che si prefigge. E' augurabile che l'asilo continui a funzionare anche nel prossimo inverno.

Condoglianze all'egregio maestro sig. Francesco Melchior il quale ebbe la sventura di perdere la buona compagna della sua vita, signora Maria Coriup.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il nuovo Presidente dell'Ospedale. — Il Consiglio Comunale, in una sua recente tornata, nominò Presidente di questo Ospedale Civile, l'avv. Girolamo Franceschinis. Ieri il neo Presidente, si insediò nell'Onorifica Carica, accompagnato nel Pio Istituto dal sig. G. Paolo Zuccheri Assessore Comunale e dall'avv. nob. Francesco Tullio membro del Consiglio di Amm.ne dell'Ospedale stesso. L'avv. Franceschinis rimase soddisfatto dell'ambiente e dell'andamento generale amministrativo, e ripromise la sua opera amorosa e costante nell'interesse dell'importante Nosocomio.

Il Consiglio Comunale nominò un nuovo membro dell'Ospedale suddetto, nella persona del signor Linzesi Carlo. Quanto prima verrà convocato il Consiglio dell'Ospedale per deliberazioni varie arretrate.

Cadendo da una scala. Il giovane Antonio Coccolo fu Alessandro, accidentalmente cadeva da una scala dell'altezza di circa 3 metri, in modo da stramazzare al suolo riportando la contorsione di vari nervi dell'avambraccio destro.

Ne avrà per qualche tempo.

S. QUIRINO

Un nostro eroe Da qualche tempo mancavano notizie del soldato della Zolla Giuseppe di qui, e si riteneva disperso. Vengo ora a conoscenza ch'egli, il giorno 5 luglio p. p. non curante del pericolo, sfidando il fuoco nemico, fu tra i primi ad accorrere per collocar tubi esplosivi sotto i reticolati avversari; e rimase ucciso da uno shrapnel.

Leggo il suo nome fra quello dei *friulani valorosi* meritevoli di ricompense al valor militare, per essere caduti distinguendosi. Al Della Zolla fu insegnita la medaglia di Bronzo. La sua morte gloriosa sia di conforto alla dolente famiglia, mentre il nome di lui resterà fra quello degli eroi che illustrano l'epoca presente.

GEMONA

Munifica elargizione Al nostro sindaco, avvocato Luciano Fantoni, è pervenuta dal Cotonificio Morganti, la somma di lire tremila da erogarsi all'assistenza Civile. L'offerta è accompagnata da una lettera così concepita:

«In occasione dell'adunanza annuale, il consiglio della nostra Società ha deliberato di erogare a varie riprese a scopo di beneficenza una data somma e colla presente abbiamo l'onore di mandarle le incluse L. 3000 onde concorrere nella nobile istituzione da lei presieduta.

Il Cotonificio stesso ha pure rimesso al sig. Sindaco la somma di lire 300 da erogarsi alla Cucina Economica «Iolanda di Savoia».

Il Munifico atto ha destato il plauso della cittadinanza ed ha aumentato i titoli di benemerenza del Cotonificio verso questa popolazione.

REMANZACCO

Cadendo da una scala

Nella frazione di Orzano, oggi verso le due pom., la bambina di 5 anni Ida Cantarutti di Eugenio mentre giocava cadde dalla scala e, raccolta tosto dai famigliari, accusò un acuto dolore al braccio sinistro. Accompagnata dal medico comunale dott. Pozzo, questi le riscontrò la frattura delle ossa dell'avambraccio sinistro al terzo medio. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

CODROIPO

Alla memoria del Caporalmaggiore Giovanni Cecchini

7. B. Sabato 9 corr. a Sedegliano avranno luogo le onoranze funebri in memoria del Caporal maggiore Giovanni Cecchini.

Le esequie ebbero luogo nella Chiesa di S. Lio (S. M. Formosa) il 2 settembre.

In onore del compianto caporal maggiore che ha sacrificato la sua vita per la Patria venne pubblicata la seguente epigrafe:

«Alla memoria del Caporal Maggiore Giovanni Cecchini vittima nel ...

—

La moglie desolatissima — coi due teneri orfanelli — e il fratello Domenico — innalzano preci e le invocano dai buoni — spargendo lacrime e fiori.»

—

«Giovanni Ah! troppo caro! Da vero eroe combattesti sul Sabotino — partisti ilare per l'Albania — ove pure arrischiasti la vita per la Patria tua — pel tuo Re — e — quando nella lieta speranza di rivedere l'Italia — di riabbracciar i tuoi cari — di riconsacrarti alla difesa della tua nazione — l'eterno nemico di questo secolo avito — ti schiudeva la tomba nel mare!»

—

«A tanto strazio e sì profondo dolore ottieni tu dal Cielo — un qualche conforto alla desolata moglie — ai suoi poveri figli orfani e lagrimanti — al tuo fratello a tutti i tuoi cari — impetra loro rassegnazione e forza per sopportare — dolenti l'immane sciagura.»

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità in morte di Lizzi Vincenzo: Pietro Giusti e famiglia L. 2, Giovanni Pelizzo 2, avv. dott. Otello Rubbazzer 2. In morte di Guido Pezza agente della ditta Pelizzo Giovanni di Udine Zoratti Roberto L. 20.

SPILIMBERGO

Una vita prolungata. — Con recente deliberazione presa ad unanimità di voti dei presenti, l'assemblea della «Banca di Spilimbergo» ha deliberato la proroga della sua esistenza a tutto 32 giugno 1932, con altre tacite proroghe di quinquennio in quinquennio, ove sei mesi prima dell'espiro del termine qualcuno dei soci non ne domandi la liquidazione, e questa non sia deliberata a maggioranza assoluta.

FANNA

Ricreatorio ed asilo infantile

Anche nella nostra Fanna, in seguito all'encomiabile iniziativa del V. Ispettore Cosmi, si riuscì ad istituire la scuola ricreatorio pei figli dei richiamati e l'asilo, e si ritiene per certo che la frequenza aumenterà di molto, vista l'utilità delle due simpatiche istituzioni.

La gentile signorina Marchi Emma prodiga le sue cure intelligenti ai piccini dell'asilo con orario ininterotto dalle 9 alle 17 di tutti i giorni non festivi.

La scuola ricreatorio è invece affidata alle brave signorine Muraro Amelia, Toffolo Elisabetta, Girolamo Pia, Zanussi Elisabetta, Amat Caterina, Marchi Anita, che in turno regolare, trattengono i giovanetti con lezioni di disegno, canto, ginnastica e con letture patriottiche e dilettevoli. Le signorine Marchi-Girolami, Calligaro Muraro, Colonello-Mavus, dirigono e sorvegliano con vero affetto e con criterio razionale e moderno tanto l'una, quanto l'altra scuola.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 62

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

...Per dove andate? chiese meravigliata Elvira, vedendo che si dirigeva al balcone.

...Per dove sono entrato, signora, ...e il segretario. E baciatale la ...o montò sul ponte.

...Oh! signor Antonio Perez — ...rò Elvira, non appena egli era ...parso. — Vi avventurate per sentieri pericolosi; una volta o l'altra ...a, ve ne assicuro.

...se, ciò detto, il balcone, esa... tutte le porte, sedette nuovamente allo specchio, e proseguì l'abbigliamento notturno.

...chi minuti dopo, un sonno tranquillissimo copriva delle sue ali quella ...a, che sorrideva tranquilla, come ... stata rapita nei sogni celesti.

...Antonio Perez correva a sprone battuto sulla strada di Madrid.

XVI.

Il dolore fa impazzire;
il dolore fa rinsavire.

Difficile sarebbe immaginare la tristezza della camera, dove don Guillen trascorreva i giorni e le notti in preda alla sua pazzia.

Era angusta, ed ogni suo lato aveva una porta. Una di queste metteva sopra un verone, pel quale entrava una scarsa luce; l'altra all'alcova; la terza, serviva di comunicazione con altre stanze e l'ultima era la porta d'ingresso.

Le pareti erano coperte di damasco verde, ingiallito dal tempo. Tutta la mobiglia consisteva in una tavola di noce, sulla quale stava un crocifisso, un libro ed alcune tazze di medicinali, un ampio seggiolone foderato ed imbottito, ed alcuni scafali ed un bacile di bronzo, per tenere le braci.

Tutto questo insieme riempiva l'anima di tristezze. Vi era però un contrasto con tristezza del luogo, un magnifico quadro che rappresentava il ritratto di donna Isabella de Silva, rigogliosa di gioventù e di bellezza, in abito di corte, somigliatissima in tutto alla Diana cacciatrice; lo stesso quadro che adornava la camera di Isabella nel castello di Cifuentes.

Il ritratto di Isabella si trovava in faccia al verone, tra la porta di comunicazione e quella dell'alcova, nella parte più illuminata della camera; e davanti al quadro era collocato il seggiolone di don Guillen.

Nessuno penetrava mai in quella stanza, eccettuato il cameriere Cristoforo e il medico.

Quella camera era una tomba.

Una sola volta, il giorno dell'arrivo di don Guillen, la principessa era entrata in quell'asilo della melanconia e aveva ricevuta una sì fredda accoglienza, che si era proposto di non tornarvi mai più, se non per ragioni imperiose e di famiglia.

Però non erano ancora trascorse ventiquattr'ore dall'arrivo del vecchio, quando un messaggio di donna Anna superò i misteriosi ed inviolabili confini di quel recinto, e giunse sotto forma di lettera fino al letto dove don Guillen sonnecchiava.

— Un affare di somma importanza — aveva detto donna Beatrice al vecchio cameriere — rende indispensabile che consegniate immediatamente questo foglio al vostro padrone, e che mi rechiate una risposta.

Il cameriere entrò nella stanza del suo padrone, girando imbarazzato la lettera fra le scarne dita, si avvicinò al letto, e vedendo che don Guillen era già svegliato, azzardò a mezza voce.

— La signora principessa vi manda, signore, questo messaggio ed una delle sue dame attende la risposta.

— Donna Anna mi scrive? — esclamò il vecchio stizzito. — Vuole forse togliermi la mia quiete...

E tacque, chiudendo gli occhi.

— Che devo rispondere, signore? — domandò il cameriere.

— Dunque non mi lasceranno mai vivere in pace?.. Che facciano quello che vogliono, purchè mi lascino tranquillo...

Pure, signore...

— Leggi — comandò in modo aspro don Guillen.

Cristoforo accese una candela, ruppe il suggello della lettera e lesse:

«Rispettabile zio e signore.»

— Avanti.

«La vostra salute...»

— All'argomento.

Cristoforo saltò a piè pari le frasi di cortesia e proseguì:

«Per concertare con voi un affare, che riguarda il vostro cuore, dal quale dipende forse il vostro onore e la pace della vostra vita, desidero che al ricevere questa mia, vi disponiate a darmi udienza. Sono, amato zio, la vostra più rispettosa nipote...»

— Vale a dire che mi si obbliga!.. — esclamò il vecchio. — Vale a dire che mi si perseguita eternamente!.. No, non voglio vedere nessuno che mi si lasci solo, sono stanco...

— Ma, signore...

— Che ne pensi tu, mio buon Cristoforo? — domandò quindi, passando rapidamente dallo sdegno alla dolcezza.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

Ruolo dei curatori di fallimenti

La Camera di Commercio e Industria di Udine

AVVISA

1. — Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano di essere iscritte nel Ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo pel triennio 1917-1919, dovranno farne domanda alla Camera in carta bollata da centesimi 70.

2. — Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 30 Settembre.

3. — Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita, dalla quale risulti l'età maggiore del richiedente;

b) Certificato generale di cui all'art. 28 del regolamento 15 ottobre 1905, n. 548 per il casellario giudiziale;

c) Certificato di moralità e buona condotta;

d) Certificato di stabile domicilio in un Comune compreso nella circoscrizione del Tribunale presso cui è chiesta l'inscrizione;

e) Tutti i documenti (titoli di studio, di esercizio professionale e simili) che l'aspirante ritenga di produrre per provare la sua idoneità all'ufficio di curatore dei fallimenti.

4. — Gli impiegati di Enti pubblici e di privati Istituti devono inoltre presentare un certificato, debitatamente autenticato, dal Capo dell'Amministrazione o dell'Istituto cui sono addetti, in cui sia dichiarato se e quale orario giornaliero essi sono tenuti ad osservare e sia dato esplicitamente il preventivo assenso dell'Amministrazione e dell'Istituto stesso all'assunzione da parte di essi della curatela dei fallimenti.

I certificati di cui alle lettere b c e d e quello preveduto nel capoverso precedente devono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di decorrenza del termine assegnato per la presentazione delle domande d'inscrizione.

5. — Coloro che sono già iscritti nel ruolo e che aspirano ad essere mantenuti nel ruolo da rinnovarsi, devono presentare la domanda con le stesse norme ed entro lo stesso termine stabilito per gli altri aspiranti.

Sono però dispensati dall'unire alla domanda i documenti di cui alle lettere a ed e.

6. — In considerazione delle attuali circostanze è concessa facoltà sia ai nuovi aspiranti sia agli inscritti nel Ruolo precedente, che si trovino sotto le armi, di presentare la domanda d'inscrizione o la domanda di reinscrizione anche dopo il 30 settembre.

Udine 30 agosto 1916

Il vice presidente
Muzzatti

Il segretario
G. Valentinis

Energia elettrica per riscaldamento

La Camera di Commercio comunica che un Decreto Luogotenenziale N.o 1092 del 3 settembre corr. per la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace, il consumo dell'energia elettrica a scopo di riscaldamento viene esonerato dalla imposta di cui alla legge 8 agosto 1895.

Il Ministro delle Finanze stabilirà le norme relative.

Offerte all'Ospedale Toppo. — Sig. Luigi Bergamasco per onorare la memoria del figlio Franco offre L. 15.

Sig.ra Romana d'Orlando: 20 cuscini, 36 tovaglioli, 6 tovaglie, 24 camicie, 26 strofinacci, 24 paia di calze, 4 pijama, 32 federe.

La presidenza ringrazia vivamente.

Divieto d'esportazione del formaggio. — La Camera di Commercio comunica che resta, per ora, sospesa l'esportazione di qualsiasi quantità e qualità di formaggio.

Sintomi di tetano. — Una decina di giorni fa l'agricoltore Donati Cosano da Martignacco mentre riordinava alcuni attrezzi campestri, fu colpito al piede destro dalla punta di un erpice. Non vi fece caso e si medicò da solo la lieve ferita. Ieri però fu colto da atroci dolori a tutto l'arto e fu trasportato all'Ospitale civile ove gli vennero riscontrati i sintomi di tetano traumatico. Fu accolto con prognosi riservata.

La Vigilanza Urbana sequestrò e poi fece distruggere quasi un quintale di pesche e 10 chili di funghi, perchè posti in vendita guasti sul mercato.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nove Cine

Era facile prevedere un grande successo per la splendida proiezione «Epopea Napoleonica» che ieri destò nel pubblico il più vivo interesse assieme agli altri numeri dell'attraente programma che oggi, giorno festivo, si replica cominciando alle ore 15.

Lo spettacolo è accompagnato da scelta orchestra.

Domani nuovo programma.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico.

Programma per oggi:

«Bob salva il primo Lord dell'Ammiragliato». Dramma poliziesco in 4 parti che ha ottenuto ovunque un caloroso successo mercè l'interpretazione di Bob, il ragazzo prodigio, nelle vesti di Sherlock Holmes.

Chiuderà lo spettacolo la comica: «Il buon samaritano».

Prossimamente: «Avatar».

ULTIMA ORA

Leopoli sta per essere lentamente accerchiata.

La città di Halicz in fiamme.

I russi hanno fatto 5600 prigionieri.

PIETROGRADO, 8. (Ufficiale) I russi occuparono la ferrovia di Halicz Vodniki e bombardarono la città di Halicz che brucia. (Stef.)

Il nuovo successo dei russi assume specialissima importanza se si pensa che Halicz è una grossa città posta lungo la ferrovia che da Kolomea conduce a Leopoli e Pryzmilo.

L'accerchiamento della capitale della Galizia austriaca, va con la nuova conquista russa ineluttabilmente compiendosi.

Halicz è posta relativamente non lontano a Sud di Leopoli.

Nuove vittorie russe — 5600 prigionieri

PIETROGRADO, 8. Un comunicato del grande stato maggiore in data di ieri dice: Fronte occidentale: nella regione a sud di Riga, i nostri tiri abbatterono un aeroplano nemico, che cadde nelle linee avversarie.

A nord di Dvinsk i nostri elementi avanzati che avevano passati il fiume Dvina sloggiarono il nemico dalle sue trincee e si impadronirono di un piccolo elemento della sua posizione. Nostri velivoli bombardarono efficacemente la stazione di Baranovitch.

Nella direzione del Brzezany Halicz continua la lotta, favorevolmente per noi. Le valorose truppe del generale Cerbacelf, inseguendo il nemico, lo hanno sloggiato dalle posizioni organizzate e hanno progredito verso ovest, avvicinandosi al fiume Narayoutka affluente della Gnila, Lipa, che hanno in parte attraversato.

Nella regione di Halicz le nostre truppe hanno occupato la ferrovia Halicz, Semikovtze Vodniki e bombardano con artiglieria pesante e leggera Halicz, ove il nemico si mantiene ostinatamente. La città brucia sotto il nostro fuoco.

Durante i combattimenti del 6 corr. in questa regione abbiamo fatto prigionieri 45 ufficiali e 5600 soldati fra cui 22 ufficiali e 3000 soldati tedeschi e 5 ufficiali e 685 soldati turchi. Dobbiamo ancora enumerare una quantità di trofei.

Sui Carpazi boscosi continua il nostro progresso del Caucaso.

Fronte balcanico, le truppe romene, essendo state costrette da vicino da forze superiori germano-bulgare hanno dovuto sgombrare Turtukay. (Stef.)

I tedeschi annunziano successi

BASILEA, 8. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Fronte principe Leopoldo di Baviera nessun avvenimento di speciale importanza.

Fronte Arciduca Carlo. A est e sud-est di Brzezany attacchi russi rimasero sterili. Tra la Zlota Lipa e il Dniester in correlazione dei combattimenti svoltisi ieri occupammo una posizione preparata più indietro e nella quale durante la giornata furono ricondotte le retroguardie. Nei Carpazi a sudovest di Zielona furono respinti a parecchie riprese attacchi russo-romeni sul Babaludova.

Fronte Balcanico. Forze germaniche e bulgare presero la piazzaforte di Turkukai. Un attacco con forti effettivi russi contro Dobrie fu respinto. Stef.)

Cavalla in mano greca.

SALONICCO, 8. Il colonnello Christodoulus alla testa di due reggimenti, superando numerose difficoltà è riuscito ad aprirsi la strada verso Cavalla e ad evitare l'accerchiamento da parte dei bulgari. Durante la strada il colonnello è stato attaccato da aeroplani ed ha perduto quindici uomini.

Egli aveva lasciato a Serres una piccola guarnigione per assistere ed assicurare l'ordine. Appena giunto a Cavalla il colonnello Christodoulus invitò i bulgari a sgombrare le due principali fortezze della città e i bulgari le abbandonarono. Il colonnello ha occupato inoltre le alture di Cavalla. Le forze di cui dispone il colonnello sono aumentate dai volontari dei distretti vicini. (Stef.)

I sudditi nemici dovranno lasciare la Grecia

ATENE, 8. — Gli stranieri compresi nella lista dell'espulsione presentata al governo greco dagli alleati ricevettero avviso scritto dalla polizia ateniese invitandoli a lasciare Atene entro 24 ore altrimenti saranni espulsi colla forza. Gli alleati daranno una lista dei greci che faranno propaganda tedesca. Stef.

La violenta battaglia in Francia subisce una tregua

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: **A nord della** Somme violento bombardamento in diverse regioni del fronte senza azioni di fanteria. **Abbiamo preso in una delle trincee da noi recentemente conquistate quattro lancia bombe e sedici mitragliatrici che si aggiungono al materiale già enumerato.**

A sud della Somme il nemico immobilizzato dai tiri della nostra artiglieria non è riuscito a lanciare nessun contrattacco.

Immediatamente ad est di Doniscourt abbiamo preso alcuni nuovi elementi di trincee; durante combattimenti parziali nei quali abbiamo catturato cinquanta prigionieri.

In Champagne una ricognizione tedesca accolta dal nostro fuoco ad ovest di Maison Champagne è stata dispersa lasciando prigionieri nelle nostre mani.

Sulla riva destra della Mosa il nemico ha bombardato le opere delle nuove posizioni dei boschi di Vaux e di Chapitre. I prigionieri fatti in questo settore durante l'attacco di ieri sera sono 280 tra cui sei ufficiali. Dovunque altrove bombardamento intermittente. Nella notte dal 6 al 7 settembre malgrado sfavorevoli condizioni atmosferiche sedici nostri aeroplani da bombardamento hanno lanciato numerose granate di grosso calibro su stazioni, bivacchi e depositi. E' stato provocato un violento incendio. (St).

Cosa dicono i tedeschi

BASILEA, 8. — Si ha da Berlino il comunicato ufficiale fronte occidentale dice: Sulla Somme continua la lotta su tutta la linea. Gli inglesi attaccarono senza tregua con accanimento particolare ma invano presso Guinchy. I francesi passarono ancora una volta all'assalto sul loro grande fronte di attacco del fronte della Somme. L'assalto non riuscì nella parte nord, dinanzi alle nostre linee. Nel settore Berny-Deniecourt e dalle due parti di Chaulnes vantaggi iniziali vennero poscia tolti al nemico mediante rapido contrattacco.

L'assalitore prese piede a Vermandovillers. A est della Mosa ripetuti attacchi francesi contro il fronte dell'opera di Thiaumont e della foresta montagnosa non riuscirono. (Stef.)

Le difficoltà della nostra guerra

ROMA, 8. Il Bollettino del Comando Supremo ha registrato, ieri l'altro, l'infuriare del mal tempo su tutta la fronte italiana. Pioggie torrenziali nelle regioni pianeggianti e nevicate sulle montagne già cominciano a inceppare le operazioni militari e rendono più aspra la fatica del nostro soldato.

Fu detto recentemente, da un autorevole visitatore della fronte italiana, che, mentre il fango e l'umidità rappresentavano l'impaccio particolare degli anglo francesi nelle trincee della fronte occidentale, le nostre difficoltà maggiori erano le nevi nelle montagne e la este nelle pianure bruciate dal sole. Ma col mutare della stagione e col sopravvenire delle pioggie i settori di pianura della nostra fronte assumono ben diverso aspetto da quello che presentano nel pieno della estate e la guerra di trincea e il travaglio delle retrovie si svolgono ora in condizioni perfettamente simili a quelle che prevalgono nella Fiandra e in gran parte della fronte occidentale. E' infatti lungo la grande pianura friulana, costituita sovente da un'argilla sabbiosa e su terreni di origine alluvionale, che si snoda la guerra italiana sulla sua fronte principale; e molte trincee sono anche sovente nella zona quasi lagunare, che orla la pianura a mezzogiorno.

Poche regioni sono intrise d'acqua, corse da fiumi, intersecate da canali, come questa. Per chi ignora la singolare affinità tra la Fiandra e la pianura veneta, basta ricordare come l'aspetto di Venezia trovi una minore riproduzione in alcune città fiamminghe con i canali che le incidono.

Mentre una cospicua parte dell'esercito italiano diguazza nel fango autunnale, un'altra affronta le ben note difficoltà dell'altipiano carsico flagellato dalla bora, volta da numerose buche e caverne, vera spugna pietrificata. Ma prove anche più dure affrontano le truppe che vigilano e allargano i confini alpestri. Per esso comincia già la dura vigilia invernale e si apre una più aspra battaglia, poichè è combattuta non più soltanto contro il nemico, tenuto ormai in soggezione; ma contro le indomabili avverse forze della natura; e tanto più è ammirevole la resistenza alle intemperie del soldato italiano in quanto per il caratteristico aspetto geografico del nostro paese che si stende nella direzione del meridiano verso climi più caldi, la maggior parte delle truppe italiane sono use a condizioni di vita affatto dissimili da quelle che ora affrontano nella zona di guerra, con imperterrito animo che è auspicio e fattore della immancabile vittoria. Infatti l'inclemenza della stagione, se impone alla salute una più dura fatica, non interrompe però nè rallenta le operazioni di guerra. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Avviso di convocazione

per l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del

Cotonificio Morganti

di **Piovega di Gemona**

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 1.750.000
Versato L. 155 0.000.

I Signori Azionisti del COTONIFICIO MORGANTI sono convocati per l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria che avrà luogo a Milano nelle sale della Spett. Associazione Cotoniera Italiana, Via Manzoni, 41 il giorno 30 Settembre alle ore 10 per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO
per la parte ordinaria

1.o Relazione del Consiglio.
2.o Relazione dei Sindaci.
3.o Presentazione ed approvazione del bilancio e della ripartizione degli utili.
4.o Autorizzazione a chiedere al Ministero la facoltà di distribuire ulteriore dividendo (oltre l'8 0[0] stabilito dal Decreto Luogotenenziale) fino a L. 7 per Azione.
5.o Nomina di 2 Consiglieri scaduti per anzianità e rieleggibili.
6.o Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione dell'emolumenolo agli effettivi per l'Esercizio 1915 916.

ORDINE DEL GIORNO
per la parte straordinaria

1.o Modificazione dell'art. 2 dello Statuto Sociale nel modo seguente

«Scopo della Società è la lavorazione del Cotone ed il commercio dei relativi prodotti e la produzione e distribuzione di energia elettrica ai terzi

«S'intendono compresi nello scopo sociale:

a) *l'acquisto, la vendita e l'affitto di beni mobili ed immobili;*
b) *l'impianto, l'acquisto, l'esercizio e la liquidazione di altre aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini;*
c) *l'assunzione sotto qualsiasi forma ed in qualunque modo di partecipazione o interessenza, di altre aziende pure aventi gli stessi scopi o scopi affini;*
d) *l'acquisto e la rivendita di azioni o quote sociali di dette aziende;*
e) *in genere qualsiasi operazione che abbia relazione collo scopo sociale.*

NB. — Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le azioni entro il 24 settembre presso la Sede Sociale o presso la Sede della Spett. Banca Commerciale Italiana di Milano, o di Udine, o presso lo Spett. Credito Italiano di Milano.

In caso che l'Assemblea nella mattinata del 30 corr. non fosse valida per deficenza di intervenuti, resta fin d'ora fissata la seconda Convocazione pel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 14 e nello stesso luogo.

Piovega di Gemona, 5 settembre 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ANNO I. N. 91 GIOVEDÌ 7-VENERDÌ 8 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
4 pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corp.: L. 3 per linea centrale

LA SERA
de "La Patria del Friuli,"

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
A La Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
A la Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Un reparto austriaco quasi completamente distrutto.

Azioni di artiglierie su tutto il fronte.

Pochi prigionieri superstiti confermano gravi perdite degli austriaci.

Altre azioni in Albania.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo, 7 Settembre 1916. Bollettino 471

Le persistenti intemperie non impedirono ieri azioni di artiglierie, particolarmente vive nella conca di Tesino (T. Grigno-Brenta), sul Cauriol (valle Fiemme), nella zona ad Est di Gorizia e sul Carso.

Alla testata del R. Felizon (Boite), un riparto nemico, che tentava sorprendere le nostre nuove posizione su Punta del Forame, restò quasi completamente distrutto dal nostro fuoco. I pochi superstiti, presi prigionieri, confermarono le gravi perdite subite dall'avversario nelle azioni dei passati giorni in quella zona.

ALBANIA — Nella giornata del 6 le nostre artiglierie dispersero nuclei nemici che, adunati presso Hambari (destra della Vojussa), molestavano col fuoco le nostre linee.

Generale CADORNA

Un aeroplano italiano lancia bombe su Bolzano

ZURIGO, 7. Le «Innsbrucker Nachrichten» dicono: Un aeroplano italiano gettò venerdì scorso due bombe su Bolzano mirando gli impianti ferroviari. Esso proveniva dall'oriente, varcò la frontiera a Pusteria ad un altezza di 4000 metri. Dopo aver lanciato bombe proseguì verso sud.

Sabato mattina comparve un altro aviatore allo scopo di ricognizione. Le visite degli aviatori italiani sono frequenti a Bolzano. (Stef.)

Il graduale ristabilimento dei servizi pubblici a Gorizia.

ZONA DI GUERRA, 7. Nella città di Gorizia continuandosi la graduale sistemazione dei servizi civili fu già iniziato il pagamento dei sussidi alle famiglie degli internati dal governo austriaco per ragioni politiche e dei richiamati sotto le armi, secondo le disposizioni concordate fra il governo e il comando supremo in favore delle popolazioni dei territorio occupati; organizzato il cambio della moneta austriaca e provveduto al servizio postale.

Sarà aperto prossimamente un ambulatorio medico gratuito per la popolazione. (Stef.)

Il primo telegramma da Gorizia

Roma, 6. Si telegrafa ora direttamente con Gorizia. Il primo telegramma pervenuto dopo l'allacciamento della linea è stato quello dell'ispettore Di Ferrante, che presiede all'organizzazione dei servizi telegrafici in quella zona. Il telegramma diretto al personale dell'ufficio centrale di Roma, recava il saluto del personale di Gorizia italiana e inneggiava alle fortune d'Italia. All'ufficio di Roma è stato accolto con una entusiastica manifestazione.

Il decreto per le pensioni alle famiglie dei martiri.

ROMA, 7 Questa mattina S. A. R., il luogotenente generale del Regno ha firmato, su proposta del presidente del consiglio, di concerto coi ministri degli esteri e del tesoro il seguente decreto:

Art. 1. Alla vedova di ogni italiano contro il quale, durante la guerra, sia stata dalle autorità austroungariche eseguita per ragione politica, la pena di morte mediante la forca, è assegnata una pensione annua di lire milleottocento da corrispondersi fino al giorno della sua morte o finchè non contragga nuove nozze

È assegnata altresì a ciascun figlio del morto una pensione annua di lire [illegible] da corrispondersi fino al compimento del 21 anno di età. (Stef.)

L'ora legale terminerà il 1.o ottobre

Roma, 7. L'*Italia* si dice in grado di assicurare per informazioni assunte a fonte autorizzata, che il primo di ottobre prossimo a mezzanotte, la nuova ora legale istituita per i mesi di estate, sarà sostituita dall'antica ra normale regolata dal corso solare.

L'on. Boselli invitato a Milano

MILANO, 7. Nella sede della federazione italiana dei comitati di preparazione, mobilitazione e assistenza civile e per invito della presidenza si sono riunite alcune rappresentanze le quali hanno votato il seguente ordine del giorno.

« Le associazioni sottoscritte a mezzo « dei loro rappresentanti deliberano « di costituirsi in comitato cittadino « col mandato di invitare a Milano « l'on. Boselli per manifestare all'illustre capo del ministero nazionale il « consenso di quanti in quest'ora si « raccolgono intorno alle bandiere « della Patria per dare la fede e l'opera alla guerra di patria redenzione « e di giustizia internazionale ».

(Seguono le firme di tutte le associazioni politiche milanesi)

D'Annunzio commemorerà Sauro a Genova

Genova, 7 Gabriele D'Annunzio per invito rivoltogli dal senatore Ronco, presidente del Consorzio Portuale, a nome della gente di mare della Liguria, commemorerà prossimamente a Genova a Palazzo San Giorgio l'eroico capitano Nazario Sauro.

Imboscati arrestati al policlinico di Roma

Roma, 7. I carabinieri sono riusciti ad arrestare nell'ospedale del Policlinico 19 giovani di Genzano che erano riusciti ad imboscarsi mediante certificati falsi.

Il generale bulgaro Jekoff assassinato?

Parigi 6 I giornali ricevono da Ginevra:

Secondo informazioni da fonte privata pervenute da Vienna, corre voce con insistenza nei circoli politici austriaci che il generale Jekoff, comandante in capo delle armate bulgare, morto in questi ultimi giorni di malattia, secondo quanto ebbe a riferire un comunicato ufficiale bulgaro, sarebbe stato invece assassinato da emissari del comitato macedone-bulgaro, malcontenti e allarmati da certi provvedimenti presi recentemente dal generalissimo.

Secondo questa informazione il generale Jekoff sarebbe stato assassinato a colpi di pugnale.

Illustrazioni francesi intorno alle vittorie sulla Somme.

PARIGI, 7. La quarta giornata britannica, è stata brillante quanto le precedenti. Durante la notte, a nord della Somme, i contingenti inglesi han continuato metodicamente l'investimento di Combles impadronendosi di tutto il bosco fortificato di Leuze. Nel settore francese il nemico non ha reagito contro la nostra avanzata di ieri. Soltanto le opposte artiglierie danno prova da 24 ore di attività tanto violenta quanto sostenuta.

A sud del fiume i tedeschi hanno contrattaccato nella scorsa notte ripetute volte, specialmente contro le nostre posizioni sul margine sud di Deniecourt e nelle vicinanze del villaggio di Belloy en Santerre. Nessun contrattacco è riuscito e in nessun punto abbiamo abbandonato le nostre conquiste. L'azione è soltanto costata cara ai reggimenti Meclenbourg-Holstein e Schnabe.

Nel pomeriggio seguente il comando francese ha ordinato la ripresa delle operazioni e i nostri soldati han continuato la loro valorosa avanzata. Han cacciato ancora l'avversario da alcuni elementi di trincea e a sud di Belloy en Santerre si sono impadroniti di parecchie trincee nemiche ad est della strada Barleux Berny. Nello stesso tempo, un rapido assalto ha portato le nostre fanterie in quest'ultimo villaggio, occupandolo quasi completamente.

Più a sud, sopra un fronte da 5 a 6 km. che si estende da Vermand-Ovilliers a Chilly, il combattimento ha assunto carattere di estrema violenza e il nemico ha resistito disperatamente; nondimeno, tutta la parte nord di Vermand Ovilliers è caduta in nostro potere. Abbiamo anche intaccato sensibilmente la linea tedesca fra Chaulnes e Chilly. Il nostro fronte da Vermand Ovilliers a Chilly, è stabilito ormai verticalmente sul prolungamento della ferrovia Chaulnes-Roye, e forma quasi un angolo retto colla linea Vermand Oviellers Berny, orientata da ovest ad est. La città di Chaulnes è stretta molto dappresso da questo nuovo progresso. Tale è il terreno guadagnato; esso è importante, come del resto la cifra dei prigionieri fatti, e che per mancanza di tempo non sono stati enumerati. Così la nostra avanzata continua vittoriosamente, affermando senza contestazione la supremazia dei nostri soldati su quelli dell'avversario.

Anche i bollettini nemici diventono sempre più imbarazzati ad annunciare il progressivo indietreggiamento delle truppe tedesche da posizioni in posizioni. (Stef.)

L'ultimo comunicato inglese

LONDRA, 7 — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Continua a Ginchy una violenta lotta. Abbiamo fatto oggi altri cinquanta prigionieri. Sono state prese e distrutte diciannove mitragliatrici. Non vi è stato sul nostro fianco destro dal 3 corr. alcun corpo a corpo.

Un forte distaccamento nemico che sboccava dalla Courcelette fu preso sotto il fuoco dell'artiglieria e disperso. Inoltre numerosi gruppi di lavoratori nemici furono cannoneggiati e dispersi.

La artiglieria nemica è stata attiva contro il settore del nostro fronte nei dintorni di Thiepval.

A nord di Arras e fra il canale La Bassée-Richebourg-L'Aune abbiamo eseguito un efficace bombardamento contro le linee nemiche. Ieri i nostri aeroplani hanno continuato l'abituale cooperazione con pieno successo. Una squadriglia inglese composta di quattro macchine ha incontrato e ricacciato una squadriglia di tredici aeroplani nemici. Un nostro velivolo manca. (Stef.)

Il comunicato belga

LEHAVRE, 7. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga in data di ieri dice: Durante la notte viva lotta di artiglieria da campagna e da trincea nella regione di Steenstraete. La giornata è passata relativamente calma sul fronte dell'esercito belga (Stef.)

Tisza e l'opposizione si sono accordati

Zurigo, 6. Fra il conte Tisza e l'opposizione è stato raggiunto un accordo. Il conte Tisza permetterà che il conte Andrassy presenti le sue proposte per la convocazione delle delegazioni, e meglio permette che queste proposte siano poste all'ordine del giorno nella seduta alla Camera. Naturalmente Tisza, che ha la maggioranza, farà poi respingere le proposte dell'opposizione.

Improvviso sbarco inglese a Tschesme

Cattura di austriaci

ATENE, 7. Un trasporto inglese che recavasi da Chio a Mitilene fu bombardato senza efficacia dalle batterie della costa asiatica. Un monitore si recò in suo aiuto e bombardò le batterie provocando una violenta esplosione. Si ritiene che la granata abbia colpito la polveriera.

Un distaccamento inglese operò uno sbarco inaspettato a Tschesme, facendo prigionieri 30 soldati con un ufficiale austriaco. (Stef.)

LONDRA, 6. Un comunicato del comandante in capo delle truppe inglesi a Salonicco dice: Vi furono scontri di pattuglie sul fronte dello Struma, fra Orliake ponte Komarian. L'artiglieria nemica bombardò per 5 ore le nostre posizioni sul fronte del lago Doiran. (Stef.)

Notizie che vogliono essere confortanti.

ZURIGO, 7. La *Franfurter Zeitung* dice che il cancelliere Bethmann Holweg conferendo ieri coi capi partito ha comunicato sulla situazione militare notizie che vogliono essere confortanti, pervenutegli dal maresciallo Hindemburg e dal generale Ludendorf. Il Reichstag si riunirà probabilmente il giorno 28 (Stef.)

I particolari sulla importante vittoria russa.

Soldati atrocemente mutilati.

PIETROGRADO, 7. — Un comunicato del grande stato maggiore dice. Fronte occidentale: in direzione di Galitch nella regione del fiume Orodenka, inferiore, affluente di sinistra del Dniester le nostre truppe si sono impadronite di una posizione organizzata nemica ed hanno respinto l'avversario in direzione nord-ovest; la cifra dei prigionieri finora enumerati in questa regione ammonta a 4500 fra cui 200 tedeschi.

Nei carpazi bosco si continua la lotta, le nostre truppe hanno occupato una serie di alture ed hanno poi respinto parecchi reiterati attacchi nemici.

Fronte del Caucaso, nella regione di Ognot, i nostri elementi procedono infliggendo all'avversario grosse perdite. Nella regione ad ovest di Oghnod abbiamo scoperto cadaveri dei nostri soldati atrocemente mutilati dai turchi.

Ad ovest del lago di Van automobili blindate inglesi hanno sloggiato i turchi dai villaggi della regione Tchoubour, Norshanu.

Fronte balcanico: le truppe germani-bulgare sono attaccate con forze romene nella regione di Turtukai (Stef.)

La vedova del martire Sauro ringrazia Udine

Al nostro Sindaco è pervenuta la seguente risposta:

Venezia 5 Settembre 1916.

Ill.mo Signor Sindaco,

Per il commovente saluto con cui Ella, interprete autorevole di Udine patriottica, volle celebrare l'eroico sacrificio del mio Nazzario, mando, anche a nome dei miei figlioli dal profondo del cuore le più vive grazie

NINA SAURO

CRONACA PROVINCIALE

REANA

Per l'acqua potabile — Nel mese scorso, i frazionisti di Qualso, sprovvisti dell'acqua potabile, produssero istanza (poichè furono già incominciati da tre anni i lavori di assaggio per accertare se la quantità d'acqua dell'acquedotto per Qualso, Povia e Reanuzza fosse sufficiente) affinchè si procedesse alle constatazioni necessarie. La Giunta finalmente si decise di portarsi da sola sopra luogo, in un giorno di massima siccità. Fu trovato che nè coi lavori eseguiti e nè con quelli che occorrevano a completar l'opera si sarebbe avuta sufficente quantità d'acqua per tutti tre i paesi; onde fu stabilito che il nuovo acquedotto abbia da servire soltanto per la frazione di Qualso, e v'è da dubitare che l'acqua possa non essere sufficente, massime tenendo conto del rapido aumento di popolazione che si avvererà certamente in tutte le zone avvicinate ora con le ferrovie e coi tram ai centri maggiori. Di conseguenza, per Povia e Reanuzza è necessario provvedere con altro lavoro.

La strada di S. Agnese. — Ho parlato, in proposito di questa strada col sindaco signor Zanarola; e mi ha promesso che avrebbe sollecitato in tutti i modi possibili le pratiche da esperirsi, pur soggiungendo che gli incagli maggiori dipendono dalla eccezionalità degli attuali momenti e che non sarà facile affrettare.

S. DANIELE

Comitato Ass. Civile — Offerte mese di agosto: Pecci Maria 2, quota agosto Sostero Girolamo 10, Municipio di S. Daniele 150, Monte di Pietà 150, Ospedale Civile 50, Gentilli Giulio 15, Mylini nob. Maria 10, Francescato Aurelio 5, Ursovig Don Paolino 2, Di Giorgio Pietro 2, Spinelli avv. cav. Giuseppe 15, Casci Giovanni 5, Bombarda Pio 5, Pesello Marcello 5, Luzardo cav. dott. Augusto 15, fam. Fasoli 5, Zanussi Gino 5, Angeli cav. Antonio 10, Biscutti Ippolito 15, Bortolotti Sante 5, f.lli Quirini 10, Bianchi Francesco 5, Brunetti Nicolò 4, Gattolini Pietro 2, Grillo Monsignor Francesco 10, Felice Don Valentino 3, Miorini Marcuzzi Maria 2, Micoli Giuseppe 3, N. N. 5, più le offerte raccolte nei sobborghi.

Incasso recita del 3 agosto L. 854.90 id. id. del 6, 382.65.

Beneficenza — In morte di Maria Paroni di Udine: Varisco Ulisse 5, in morte della sig. Rubazzer di Udine: Asquini Nino 5, incasso totale agosto lire 1852. Uscita, sussidi alle famiglie dei richiamati lire 788, al Giardino d'Infanzia 50, per razioni alla Cucina Economica 59.20. Spese per le due recite 331.10. Uscita totale del mese 1222.30. Civanzo in cassa lire 629.70.

PORDENONE

Tribunale di guerra

Per uno scontro ferroviario

Presidente Rosati — P. M. Minesso.

Ireando Bruno capotermata di Casarsa comparve ieri davanti al Tribunale, imputato di aver nel 16 novembre 1915 fatto partire verso Pordenone il treno passeggeri 1921 senza attendere il giunto telegrafico del precedente treno merci 8237, e senza attendere i dieci minuti di intervallo ma soli otto; facendo sorgere il pericolo di un disastro. Ci fu un urto che causò solamente danni a quattro carri vuoti e una lievissima contusione ad un soldato.

Escussi i testimoni e letta la perizia, in gran parte favorevole all'imputato il P. M. sostenne l'accusa e concluse per la condanna dell'Ireando Bruno a due mesi e giorni quindici di detenzione e 300 lire di multa.

Dopo la difesa dell'avv. Marigonda il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

SACILE

Cospicue elargizioni. — La famiglia del signor Antonio Balliana, per onorare la memoria gloriosa del compianto suo Mario fece le seguenti cospicue elargizioni:

Patronato Scolastico L. 500 — Assistenza Civile 500 — Congregazione di carità 500 totale 1500.

L'atto generoso è degno della memoria gloriosa.

TRICESIMO

Corso per dame infermiere — L'hanno passato, ad iniziativa della nobildonna Lena Sbuelz maritata Ellero, si tenne qui un corso per dame infermiere che ebbe veramente splendidi risultati pratici.

Ora alcune signore di qui, che non ebbero la possibilità di frequentare quel corso, s'interessano affinchè un altro ne sia tenuto anche quest'anno.

Speriamo che la nuova iniziativa abbia felice esito.

MORTEGLIANO

Patriottismo e buon cuore

Oblazioni a favore delle famiglie dei militari richiamati alle armi del Comune di Mortegliano

Altre offerte:

Zinzone Barbora 0.80, Sgrazzutti Isidoro 0.75, Della Negra Giuseppe 0.60, offersero 0.50: Canciani Giuseppe, Tirelli Ignazio, Toffoli Silvio, Tirelli Giacomo, Tirelli Sisto, Ferro G Batta, Faldutti Giuseppe, Comuzzi Giuseppe, Ferro Primo, Canciani Sante, Groppo Angelo, Ferro Angelo, Ferro Maria di Pietro, Beltrame Emanuele, Zanuttini Giovanni, Zanuttini Giacomo, Candolo Antonio, Del Toso Francesco, Michelutti Michele.

Ferro Diena 0.45 — Fari Vittorio, Nobile Giovanni, Ferro Virginia, Tirelli Domenico, (Rigo) e Tirelli Giuseppe 0.40 per ciascuno — Beltrame Giovanni fu Pietro 0.35 — Fesani Rachele, Da Pozzo Maria F... G Batta, Masanghin Luigi F... Angelo (Pa..el) ... (... dina) e Fabris ... 0.30 per ciascuno Tirelli Maria (margarit), Savani Anna, Michelutti Maria, Borsetta Pietro fu Giovanni (negoziante), Paolitti Fedele, Tonealti Melania, Fasso Rosa, Gattesco Giuseppe, Beltrame Pietro fu G.Batta, Micuian Antonio, Tirelli Pietro e fra.lli Della Negra 0.20 per ciascuno — D' Olivo Rosa 0.15 — Beltrame Luigi e Beltrame Pietro fu Valentino 0.10 per ciascuno. Comand Marco 0.70.

In luogo di regalie i seguenti negozianti versarono all' Assistenza Civile:

Cirio cav. Giacomo 125, Gandini Giuseppe 105, Borsetta Giovanni 25, Sebastianutti Pietro 20, Borsetta Pietro 10, Vesca Francesco 10.

La voce degli altri

Una domanda degli insegnanti del Comune di Udine.

Riceviamo:

Mesi addietro veniva dall' Amministrazione Comunale stanziata una somma di L. 5000 per ripartirla tra gl'insegnanti della città, date le condizioni economiche assai disagiate del momento critico che attraversiamo. E mentre gl'impiegati comunali poterono in breve volger di tempo ottenere quanto e più di quello che avevano chiesto, i maestri furono dimenticati e della somma concessa a loro favore d'allora nessuno parlò più.

Ora noi ci rivolgiamo all'Assessore dell' Istruzione perchè voglia occuparsi con già zelo della classe magistrale che in questi momenti, specialmente nella nostra città dà fulgido esempio d'amor di patria e di sacrifici.

ULTIMA ORA

Invano i tedeschi cercano reagire subendo perdite gravissime

PARIGI, 7. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: a nord della Somme i tedeschi hanno tentato un potente sforzo per sloggiare i francesi dalla fattoria di Hopital, falciati dalle mitragliatrici i loro attacchi vennero dispersi con forti perdite.

A sud della Somme i tedeschi sboccando in forze dal villaggio di Orgny hanno fatto parecchi tentativi contro le nuove posizioni francesi a sud ovest di Belloy En Santerre e a sud di Barleux. Tutti questi contrattacchi sono stati respinti dai nostri tiri di sbarramento prima di aver potuto raggiungere le nostre linee e conjperdite che sembrano elevatissime. Finora sono stati enumerati 400 prigionieri fatti a sud della Somme.

Importantissimi successi francesi

Sulla Mosa alla fine della giornata dopo un viva preparazione di artiglieria i francesi hanno attaccato le organizzazioni tedesche dei boschi di Vaux e di Chapitre e, si sono impadroniti di tutta la prima linea delle trincee tedesche, su un fronte di circa 1500 metri facendo 250 prigionieri e impadronendosi di una diecina.

Esercito d'oriente. Bombadamenti sull'insieme del fronte eccetto nel settore di Perey e di Boldijeli, ad ovest del lago di Doiran ove il nemico ha bombardato violentemente le nostre posizioni. Un incrociatore inglese ha efficacemente controbattuto le batterie bulgare verso il bosco di Kouna. (Stef.)

Alla Camera Ungherese

Il co. Andrassy presenta la proposta di convocare le delegazioni. Fa una nuova requisitoria sul come vennero condotte le trattative per evitare la guerra con l'Italia, dicendo che «se ci fosse stata la possibilità di evitare la guerra essa non sarebbe stata raggiunta pel modo con cui i negoziati vennero condotti».

— La mia accusa è questa — dice l'oratore — giungevamo sempre tardi, arrivavamo sempre fuori di tempo, e ricevevamo costantemente rifiuti per offerte tardive.

Il co. Tisza chiede che la proposta Andrassy venga respinta. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Cronaca Cittadina

L'onorevole Ancona a Venezia e ad Udine

La questione del passaggio a livello fuori porta Aquileia e S. E. l'on. Ancona

Roma, 7 (*Espigi*) Il sottosegretario di Stato ai Trasporti, on. Ancona, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Schiavon, e dal suo Segretario particolare cav. Calletti partirà domenica prossima, 10 per Venezia.

L'on. Ancona ha deciso di essere ad Udine entro martedì 12 corr. In questa occasione S. E. si fermerà per esaminare la questione del passaggio a livello fuori porta Aquileia per risolverla in modo confacente, tenendo in dovuto conto i voti manifestati da vari enti e i legittimi interessi dello Stato.

Dopo di Udine, l' on. Ancona, si recherà nel suo collegio elettorale di Gemona, ove si tratterrà qualche giorno per visitare alcuni comuni.

Nel suo viaggio il Sottosegretario di Stato si interesserà inoltre delle varie questioni ferroviarie del Veneto.

Importazioni di tori della Svizzera

Sono partiti oggi per la Svizzera il Presidente della Commissione Zootecnica Provinciale co. dott. cav. G. L. Mainardi e l'Ispettore Zootecnico dott. Muratori, per procedere all'acquisto di 30 torelli, da importarsi in Provincia di Udine pel miglioramento del bestiame. Dei 30 torelli, 15 saranno di razza Simenthal, 15 di razza bruna alpina, questi ultimi destinati alla regione carnica, dove come si vede è mantenuto vivo il movimento tendente al miglioramento zootecnico, mercè l'azione attiva dell' Ispettorato Zootecnico, della Cattedra di Agricoltura e dei locali veterinari.

E' infatti veramente consolante il fatto di una così larga prenotazione di torelli da parte di quei montanari, in un'annata eccezionale come questa ed in una plaga in cui gli allevatori si trovano di fronte a tante impreviste difficoltà.

Ed è da compiacersi pure che la Commissione Zootecnica Provinciale abbia, da parte sua provveduto ad effettuare la non facile importazione anche quest'anno, concedendo l'opera propria ed il suo largo sussidio agli allevatori volonterosi.

Arresti. — I carabinieri, passando per via Ronchi osservarono certa Giuseppina Sendrin che nel proprio cortile sciorinava panni militari. Richiesta chi glieli aveva dati, rispose d'averli rinvenuti in una siepe. Non risultando vera la dichiarazione fu arrestata e denunciata.

— Gli agenti di P. S. arrestarono ieri Pietro Gaspare fu Giacomo d'anni 30 di Udine, pregiudicato, perchè contravventore alla sorveglianza speciale.

Il noto Giuseppe Villavolpe detto Musan fu arrestato dai carabinieri perchè richiesto del passaporto li oltraggiò con volgarissimi epiteti.

Un rilevante furto.

Certa Colautti Elisa di 26 anni, abitante in Chiavris denunciò che l'altra notte, verso le 23, un ladro ignoto l'aveva derubata di 1600 lire, che stavano riposte in un cassetto della sua camera. La figlia Ines, di 6 anni, avrebbe veduto entrare un soldato, il quale, levata da un cestello la chiave, avrebbe aperto il cassetto contenente il «tesoro». In base a questo racconto i carabinieri si erano posti sulle traccie d'un soldato, ma finora ogni indagine fu vana avendo questi potuto provare che quella notte la passò... agli arresti di rigore;

Kg. ... di funghi, furono ieri sequestrati e distrutti dalla vigilanza urbana, perchè immangiabili.

La Vigilanza urbana elevò ieri contravvenzione a Teodora Degano di Pietro d'anni 19 da Pasian di Prato e Caterina Simonetto fu Pietro abitante in via Bertaldia 57 per inosservanza all'ultima ordinanza municipale sui mercati.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori

Sezione di Udine

Domani, alle 16.30, in Sede il cav. dott Liuzzi terrà la seconda lezione di pronto soccorso per gli allievi-cadetti.

Domenica vi saranno gli esami dei cadetti.

Per i servizi nelle ritrovie' il primo turno che doveva durare fino al 20, corr, durerà invece fino al 30, giorno in cui tutte due le colonne sfileranno in rivista a Bologna. Resta quindi sospeso l'invio di altri esploratori, richiedendosi ora quattordici anni d'età e la categoria di cadetto.

Prossimamente sarà fatta la proclamazione dei promossi, allievi e cadetti, gli esami per i novizi ad una stella, ed il giuramento d' una ventina di nuovi inscritti.

Dal nostro distaccamento della Porretta riceviamo giornalmente ottime notizie; i servizi procedono regolarissimamente; ed i nostri giovani lavorarono di gran lena, dando ottima riuscita.

Per il monopolio dei fiammiferi

Ecco talune delle norme, diramate dal Ministero delle finanze, per l'attuazione di questo monopolio: Tutti i proprietari di fabbriche di fiammiferi (Società Ditte, privati ecc.) dovranno, entro dieci giorni dalla data del Decreto (4 corr.) consegnare alla Intendenza di Finanza della provincia in cui trovansi le fabbriche stesse le dichiarazioni loro specificate con appositi modelli.

Le Ditte proprietarie di più fabbriche compileranno separate dichiarazioni per ciascuna fabbrica, anche se esse trovinsi nella stessa provincia. Potranno essere compilate uniche dichiarazioni soltanto nel caso che le fabbriche, per quanto in locali diversi, abbiano la loro sede nello stesso comune. Le dichiarazioni saranno redatte in doppio esemplare di cui uno firmato dall' Intendente di finanza, verrà restituito agli interessati. Insieme alle dichiarazioni, ciascun fabbricante dovrà consegnare un campionario (in doppio esemplare) di tutti i prodotti di sua fabbricazione contrassegnandoli con un numero progressivo che avrà riferimento nelle dichiarazioni stesse.

Il Ministero, ove lo ritenga necessario, farà eseguire dai propri funzionari gli accertamenti che crederà opportuni e procederà a norma di legge contro coloro i quali avranno dato indicazioni errate o comunque incomplete.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente	24708.77
Paris fotografo Udine in morte di Alice Sgualdino	2.—
co. Fabio Lovaria per F.sco Moizo di Saliceto	50.—
Tonini Romolo quota di S.bre	10.—
Cardoni Riccardo mens.	5.—
Broili Francesco in morte di Vittorio di Brazzà	2.—
Silvio Savio mese di Settembre	5.—
Farmacisti Manganotti 17.a Rata	10.—
cav. Leonardo Rizzani per G. Rubbazzer	5.—
Anna Seitz in morte del nipote Paolo dott. Seitz avvenuta a Trieste	50.—
Famiglia Ruggero Covre, nel secondo anniversario della morte di Olga Ligugnana	5.—
Umberto Ligugnana nel secondo anniversario della perdita della cara figlia Olga per i figli dei caduti in guerra	25.—
Totale L.	24877.77

Feriti in Transito

Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 1433.98
Farmacisti Manganotti 17.a rata	5 —
U. Ligugnana in morte G. Rubbazzer	2.—
Lidia Elsa ed Aldo Capellani quota di settembre	15.—
Totale L.	1455.98

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO